

# SaronnoNews

## Arrestato a Carate Brianza membro di un sodalizio criminale che agiva in provincia di Ragusa

Valentina Rizzo · Tuesday, January 10th, 2023

È con l'accusa di **estorsione continuata in concorso**, aggravata anche dal metodo e dalla finalità di agevolazione mafiose, che un uomo di 68 anni, originario del ragusano, è stato arrestato nella mattinata di martedì 10 gennaio a **Carate Brianza**, mentre si trovava a casa del figlio.

L'uomo è stato tratto in arresto insieme ad altre quattro persone, in seguito ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa in lo scorso 27 dicembre dal G.I.P. del Tribunale di Catania. **I cinque facevano parte di un sodalizio criminale** operante in Sicilia, a Vittoria, in provincia di Ragusa. Operavano ai danni del titolare di un'attività di ristorazione della frazione di Scoglitti, alla quale nel corso del tempo **erano riusciti ad estorcere, chiedendo il pizzo, la somma di 4.000 euro.**

La complessa attività investigativa, svolta avvalendosi sia di metodi tradizionali che di supporti tecnici, ha consentito di documentare come i cinque indagati, tutti pregiudicati, **tre dei quali appartenenti alla famiglia "Ventura"** inserita nel clan mafioso "Dominante-Carbonaro" della Stidda vittoriese, avrebbero richiesto, in più occasioni, ai titolari del ristorante **il pagamento di alcune somme di denaro** minacciando, in caso di diniego, di arrecare danni all'esercizio commerciale sino a paventare l'incendio.

Le indagini, coordinate dalla DDA etnea e condotte dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ragusa, sono state **avviate nel mese di agosto del 2020** a seguito di una **denuncia** effettuata da due coniugi proprietari dell'attività di ristorazione, e hanno permesso di accertare, in attesa degli ulteriori sviluppi processuali, come gli indagati, a decorrere dal 2014 e fino al 2020 in più occasioni avrebbero minacciato i due commercianti sfruttando la capacità di intimidazione derivante dalla loro appartenenza al clan mafioso "Ventura", circostanza ben nota alle vittime, inducendole a versare ripetutamente somme di denaro, di importo variabile, prospettandone la destinazione al sostentamento degli appartenenti al clan mafioso.

L'ipotesi accusatoria, allo stato condivisa dal GIP in sede, dovranno trovare conferma in esito al procedimento penale che verrà instaurato nel contraddittorio fra le parti, come previsto dalla legge.

This entry was posted on Tuesday, January 10th, 2023 at 2:17 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

